

I Gli scrigni delle curiosità⁹ Il Museo della Bilancia, della Figurina, dell'Illustrazione, il Castello dei Burattini e la Casa della Musica

di LuCor

A Campogalliano (Mo) la bilancia fa la sua comparsa "da protagonista" nel lontano 1860. Esigenze quotidiane di pesatura sviluppano una tecnologia produttiva da cui nascono i tipici strumenti legati all'economia locale. Dalla prima azienda, la Crotti, ai laboratori Baccarani, alla nascita della Società Cooperativa Bilanciai, con le più recenti espressioni artigianali della CMS e industriali dell'ABC Bilance, il cammino della bilancia a Campogalliano è tracciato anche da strade contemporanee che esaltano una specializzazione territoriale nei mercati mondiali dei sistemi di pesatura. Con queste premesse nasce, nel 1989, un museo unico nel suo genere, il Museo della Bilancia, sorto per conservare una tradizione illustre e documentare l'evoluzione dello strumento nel tempo. Riallestito nel 1997, nella nuova sede dell'antica distilleria della Cantina Sociale (1908), l'istituzione museale si presenta oggi in una connotazione anche internazionale con la sua raccolta di pezzi provenienti da tutta Europa, dagli Stati Uniti e da altri paesi. Nella sua crescita il museo ha coinvolto l'intero tessuto connettivo urbano ed ha portato alla denominazione di Campogalliano, Città della bilancia, come il turista può leggere nell'insegna di benvenuto all'ingresso del paese

A Campogalliano (Mo) la bilancia fa la sua comparsa "da protagonista" nel lontano 1860. Esigenze quotidiane di pesatura sviluppano una tecnologia produttiva da cui nascono i tipici strumenti legati all'economia locale. Dalla prima azienda, la Crotti, ai laboratori Baccarani, alla nascita della Società Cooperativa Bilanciai, con le più recenti espressioni artigianali della CMS e industriali dell'ABC Bilance, il cammino della bilancia a Campogalliano è tracciato anche da strade contemporanee che esaltano una specializzazione territoriale nei mercati mondiali dei sistemi di pesatura. Con queste premesse nasce, nel 1989, un museo unico nel suo genere, il Museo della Bilancia, sorto per conservare una tradizione illustre e documentare l'evoluzione dello strumento nel tempo. Riallestito nel 1997, nella nuova sede dell'antica distilleria della Cantina Sociale (1908), l'istituzione museale si presenta oggi in una connotazione anche internazionale con la sua raccolta di pezzi provenienti da tutta Europa, dagli Stati Uniti e da altri paesi. Nella sua crescita il museo ha coinvolto l'intero tessuto connettivo urbano ed ha portato alla denominazione di Campogalliano, Città della bilancia, come il turista può leggere nell'insegna di benvenuto all'ingresso del paese.

Museo della figurina di Modena

Il Museo della Figurina nasce negli anni '80, sull'onda dell'enorme popolarità raggiunta dalla nota azienda modenese, che le ha rese celebri, allo

scopo di documentare la diffusione delle figurine in tutto il mondo. Vi sono esposte migliaia di figurine di ogni formato e diversi materiali: dalle scatole di fiammiferi, ai bolli chiudi lettera, dalla carta monetata ai menù. Una sezione è dedicata agli album delle figurine, agli album d'epoca frutto della passione collezionistica. Il museo è anche un punto di riferimento per gli studiosi di questo particolare settore, in quanto è stato sviluppato uno speciale sistema di catalogazione. Il patrimonio del museo è stato recentemente incrementato dall'acquisizione di una nuova collezione donata dal Professore Ruggero Tagliavini e Anna Maria Roccatagliati di Modena, costituita da moltissimi periodici italiani per ragazzi che vanno dal 1812 agli anni '50 di questo secolo. A differenza delle altre raccolte conservate in museo (ad esclusione delle figurine dal dopoguerra), questa non è costituita, se non in una piccola parte, da materiali pubblicitari, ma dalle raffigurazioni che ci documentano in modo significativo la storia della stampa e del costume tra Otto e Novecento.

Museo dell'illustrazione di Ferrara

Il Museo dell'Illustrazione è stato promosso dalla professoressa Paola Pallottino, esperta di arte contemporanea e di illustrazione. Il Museo si propone come centro studi sull'immagine, cataloga e conserva materiali relativi all'illustrazione. Attraverso mostre temporanee, conferenze, convegni, il Museo diffonde la propria attività, principalmente rivolta alla catalogazione di documenti relativi alla

storia dell'illustrazione, di bozzetti grafico-pittorici, di originali e riproduzioni a stampa in libri e periodici d'epoca, nonché opere d'incisione, cartellonismo, fumetto, caricatura e grafica minore. Il Museo dispone anche di una biblioteca e di una emeroteca specializzate.

Il Castello dei Burattini

È la più importante raccolta italiana riguardante il teatro d'animazione raccolta da Giordano Ferrari, burattinaio parmigiano. Nel Museo (pressi i Musei Civici di Parma) è collocata la sua importante collezione oltre a pezzi di varia provenienza. marionette, burattini, oggetti di scena, manifesti, copioni animano le sale del nuovo. Il percorso espositivo si snoda partendo dalle maschere della Commedia dell'Arte (Arlecchino, Pantalone, Brighella) e prosegue facendo riferimento alle tradizioni artistiche di varie aree geografiche, come l'emiliana o la bergamasca, fino a quelle estere. Le marionette sono invece esposte con la volontà di mettere in rilievo le più importanti compagnie degli ultimi tre secoli e le loro opere. Completamente dedicata alla famiglia Ferrari, l'ultima sala presenta "attraverso pezzi ideati e realizzati dai componenti della famiglia" una compagnia teatrale profondamente legata alla sua terra.

Casa della Musica di Parma

La Casa della musica, creata dal Comune nel 2002, si propone di raccogliere, conservare e divulgare le testimonianze della cultura musicale. La Casa è, perciò, sia un centro di ricerca, sia un riferimento culturale e didattico. Assieme alle attività di studio, infatti, sono proposti diversi servizi, tra i quali l'accesso alla Biblioteca-Mediatca e all'Archivio Storico del Teatro Regio. Presso la Casa è inoltre allestito il Museo Multimediale L'Opera in Scena, propone un percorso storico in quattro sale espositive, attraverso la tradizione parmense del teatro d'Opera, dal barocco a Verdi e Toscanini, accostando documenti che riguardano lo sviluppo del melodramma. Una sala è dedicata a cimeli, ritratti e fotografie di Toscanini. L'allestimento, di moderna concezione, integra i sistemi espositivi tradizionali con le tecnologie informatiche più all'avanguardia. Il percorso culturale progettato dalla Casa della Musica include il Museo del Suono Riprodotto, allestito nella chiesa di Santa Elisabetta, che propone una raccolta di strumenti per la riproduzione la diffusione del suono, a partire dal fono-



grafo fino alle tecnologie più moderne, e il Museo Arturo Toscanini, allestito nella casa in cui nacque il maestro, che propone un'esposizione di pezzi, documenti e cimeli appartenuti a Toscanini.



IL VICTORIA ALBERGO ROMANO DI PRIMISSIMA CLASSE • COSTRUITO NEL 1899 • RISTRUTTURATO RISPETTANDO STILE E OPERE D'ARTE • SITUAZIONE CALMA NEL CENTRO STORICO, DI FRONTE AL PARCO DI VILLA BORGHESE A DUE PASSI DALLE VIE PIÙ FAMOSE PER LO «SHOPPING» • RINOMATO PER IL SUO RISTORANTE ITALIANO CLASSICO, IL BELISARIO • IL VIC'S-BAR COME PUNTO D'INCONTRO • ROOF-GARDEN ROMANTICO PER COCKTAILS E CENE ESTIVE • SALE CONFERENZE FUNZIONALI • GARAGE 24 ORE • SERVIZIO TEMPESTIVO, CORTESE E MULTILINGUE •

R.H. WIRTH - H. HUNOLD
AMMINISTRATORI DELEGATI
VIA CAMPANIA 41 | 00187 ROMA
TEL. 0039 06 42 37 01
FAX 0039 06 48 71 890
E-MAIL: info@hotelvictoriaroma.com
INTERNET: www.hotelvictoriaroma.com

